

UNA RASSEGNA DEI MIGLIORI PRODOTTI EUROPEI

Riflettori accesi sull'arredo urbano

Della nostra redazione
BOLOGNA — Il rag. Leonida Castelli è il Presidente della Federlegno-Arredo. Ovvio rivolgersi a lui per parlare del Saiedue di Bologna.

Innanzitutto, perché una Federazione di categoria si pone come organizzatore della presenza imprenditoriale in fiera?

«Nel mondo della produzione il momento fieristico è estremamente importante. Fino a poco tempo fa, però, di questo fatto c'era scarsa consapevolezza. L'organizzazione, perciò, veniva lasciata alla libera iniziativa sia di Enti che di privati. Una ulteriore presa di coscienza da parte delle categorie ed una più spiccata professionalità delle categorie stesse ha evidenziato l'esigenza di attribuire a queste la definizione strategica e politica del proprio momento fieristico anche dal punto di vista organizzativo. Inoltre si è avvertita la necessità di completare una mostra di prodotti, quali è la fiera, con una serie di convegni nei quali sia possibile dibattere la problematica inerente al prodotto stesso.»

Perché questo?
«Perché il motivo vero per cui le associazioni imprenditoriali hanno fatto direttamente ingresso nell'organizzazione delle fiere è che queste danno l'occasione per un confronto diretto tra i propri imprenditori-espositori. La fiera è la sede per poter esaminare, in modo approfondito, i problemi del settore. E, quindi, avere su di essi chiarezza di idee (nel bene e nel male). Per noi è tanto più necessario in quanto operiamo in un settore dove le imprese sono numerose, ma piccole (e non possono, per tale motivo, dotarsi di centri studi e di ricerca).»

Quindi una fiera con scopi non solo mercantili...
«Infatti. Se si considera che alla Federlegno aderiscono 2.200 aziende si comprende il valore particolare — da questo punto di vista — del Saiedue. È una funzione in più, quella che

gli attribuiamo, un momento di "cultura". Ecco, queste sono le ragioni della nostra scelta organizzativa.»

Veniamo in maniera più specifica a questa edizione della fiera.

«Il Sale è una esposizione di componenti per l'edilizia, un settore dove non brillano certo i presupposti per un futuro luminoso (il problema edilizio non trova soluzione, il settore non funziona).»

Eppure c'è una produzione da esporre.

«Infatti, lo sforzo della categoria è quello di riuscire a svolgere ugualmente la propria funzione. Si tenta di produrre cose più avanzate, attraenti per supplire a condizioni che non favoriscono una grande attenzione al settore. Il "nuovo" non è alla base dello sviluppo del mercato. La verità è che c'è una grossa necessità di aumentare l'exportazione, una necessità di aumentare la promozione. Credo occorra fare attenzione a cosa vuole dire "promozione". Finora con tale parola si è intesa la semplice "illustrazione" del prodotto italiano. Ritengo, invece, che sarebbe più importante che i vari Enti che in tale settore intervengono (e sono molti) e lo stesso Stato meglio farebbero a formare degli uomini che possano lavorare a promuovere il prodotto su un determinato mercato dopo averlo conosciuto profondamente.»

Non chiede cosa da poco.

«È possibile investire in questo campo, anziché in fiere; le aziende possono già andarci da sole alle fiere, non hanno più bisogno di sostegno, mentre sono poche quelle che, in tutta Italia, possono permettersi di investire in quadri del tipo che indicavo. Oltretutto, così si offrirebbero delle opportunità di lavoro qualificato ad un gruppo numericamente rilevante di giovani. Dico giovani perché sono certamente più flessibili e disponibili a trasferirsi in loco per conoscere usi e costumi, caratteristiche e norme che re-



golano un determinato mercato straniero.

«Questo tipo di discorso è certamente valido per il settore del legno dove 200-300 aziende esportano per 4.000 miliardi. È uno sforzo da non disperdere.»

Per cosa si qualifica questa edizione del Sale?

«Il Saiedue ha "acceso i riflettori sull'arredo urbano".»

«Viene offerta ai visitatori-produttori una rassegna dei 100 migliori prodotti europei in questo campo. Sono stati scelti e selezionati da una apposita commissione di esperti. Lo scopo di simile iniziativa non è prettamente mercantile. È una mostra — nei casi in cui è stato possibile con la presenza del "pezzo" stesso — per dare idee. Sono proposte avanzate in modo "prepotente" perché lo sviluppo di questo aspetto può originare delle alternative produttive. Gli amministratori

pubblici potranno avere un quadro completo di quel che fa l'industria in tale campo.

«Non solo: agli amministratori il Saiedue offre una intera gamma di loro interesse che va dalle porte alle finestre delle abitazioni.»

Quindi, malgrado la crisi, non è un'edizione in tono minore...

Niente affatto: ha, anzi, un livello alto.

Giovanni Rossi

Nella foto: Design e Tecnologie per la qualità dell'ambiente: è questo il tema centrale del Saiedue: un tema di particolare attualità che viene sviluppato sia per quanto riguarda l'ambiente privato, la casa (con i Saloni d'architettura d'interni, delle finestre e porte, dei pavimenti e rivestimenti), sia per quanto riguarda lo spazio pubblico (con i Saloni dell'arredo urbano, degli impianti sportivi e ricreativi e del recupero edilizio).

SAIEDUE '85

Scheda informativa

Bologna, Quartiere Fieristico, 6-10 marzo 1985, orario continuato.

Promosso da FEDERLEGNO-ARREDO, EDILEGNO, UNCSAAL.

Settori espositivi: Architettura e finiture d'interni (pad. 32-33-34)

Pavimenti e rivestimenti (pad. 31-34)

Serramenti (pad. 21-22-23-25-26-27-28)

Finestre e porte: tecnologie e sistemi (pad. 29-30)

Tecnologie per il recupero edilizio e la manutenzione degli edifici (pad. 24 e aree esterne concomitanti)

Arredo urbano (pad. 35, aree esterne concomitanti, quadriportico)

Impianti sportivi e ricreativi (pad. 35 e aree esterne concomitanti)

Espositori: 955

Superficie complessiva: 95.000 mq

Convegni: 26 convegni di carattere scientifico e di aggiornamento tecnico-professionale sono programmati nell'ambito del Saiedue

Mostre: in occasione del Saiedue '85 sono state organizzate le seguenti esposizioni:

Design e Arredo urbano - Galleria Comunale d'Arte Moderna

Architettura e Industrializzazione - Foyer del Palazzo dei Congressi

Piano di coordinamento cromatico di Omegna - Foyer del Palazzo dei Congressi

Botteghe e negozi a Torino dal 1815 al 1925: l'immagine del commercio tra architettura e decorazione - Foyer del Palazzo dei Congressi

La ceramica nell'arredo urbano - Foyer del Palazzo dei Congressi

Il marmo e la città: una proposta di piazza - Quadriportico del Quartiere Fieristico

Visitori 1984: 114.000

Stampa 1984: 204 giornalisti accreditati di cui 34 per la stampa estera.

LA PIÙ GRANDE RASSEGNA EUROPEA DEL SETTORE

L'iniziativa dell'edilizia guarda al futuro

Si preannuncia il «tutto esaurito» al Saiedue, edizione 1985, in programma a Bologna dal 6 al 10 marzo. Mille aziende espongono su una superficie complessiva di 95.000 mq; con queste cifre la manifestazione bolognese, promossa da Federlegno-Arredo, Edilegno, Uncsaal, si afferma come la più grande rassegna europea di componenti per l'edilizia. Il successo di Saiedue è una conferma della vitalità con cui l'industria dell'edilizia italiana nei suoi vari comparti guarda al futuro.

Le aree merceologiche presenti al Saiedue costituiscono un'unica organica rassegna nella produzione di componenti per lo spazio-ambiente sia privato che pubblico. Per razionalità di presentazione il Saiedue si divide in settori che sono: architettura e finiture d'interni, pavimenti e rivestimenti, serramenti, tecnologie e sistemi per finestre e porte, recupero e manutenzione degli edifici, arredo urbano, impianti sportivi e ricreativi.

Un panorama unico per dimensioni e qualità che permette una verifica organica delle linee di sviluppo che l'edilizia italiana ed i settori ad essa collegati prenderanno negli anni 80.

Ma oltre che un proficuo punto di incontro imprenditoriale e commerciale, Saiedue è anche un'occasione di verifiche economico-industriali, di dibattiti e di aggiornamento tecnico-professionale. Sono ventisei i convegni di studio in programma, alcuni dei quali a carattere internazionale. Due sono le mostre, coerentemente inserite nelle tematiche della rassegna: «Design e Arredo Urbano» e «Design e Progetto nello sviluppo post-industriale», ma di questo iniziative parliamo a parte.

Molto significativa la presenza di enti economici, tecnici e culturali. Importanti associazioni di categoria come la Federlegno-Arredo, l'Edilegno, l'Uncsaal, l'Assocornaplast, l'Ance, l'AFis, la Veta, l'Unione Aqua Italia dell'Anima, la Cna saranno presenti con stand, uffici o convegni. Enti come l'Ice, l'Oikos, l'Adi, l'Anai, l'Assirco, l'Uni e, in campo

sportivo, il Coni e la Fidal assicureranno il loro contributo tecnico-culturale con stand o con l'organizzazione e/o la partecipazione a convegni e dibattiti. Meeting tecnico-professionali sono stati preannunciati (ma l'elenco è ancora incompleto) da aziende (Mpm, Dow Corning, Polimanti) e da riviste del settore (Nuova Finestra, Rivista del Colore).

SAIEDUE SETTORE PER SETTORE

Architettura e finiture d'interni

È uno dei saloni più affollati del Saiedue. Accoglierà 200 espositori nei padiglioni 32-33-34. Fra le principali aree merceologiche ricordiamo: i sistemi per illuminazione per interni, controsoffittature, pareti e partizioni, caminetti e scale per interni, carte da parato, impianti di fornitura servizi, marmi e graniti per interni.

Pavimenti e rivestimenti

finora nel salone dell'architettura d'interni, assumeranno dal 1985 una loro autonomia con la creazione, nell'ambito del Saiedue, del Salone del Pavimento e del Rivestimento. Oltre 100 espositori saranno presenti nei padiglioni 33 e 34. A questo settore viene riservata l'edizione 1985 del Premio Saiedue (cfr. segnalazione in altra parte del giornale).

Serramenti - Tecnologie e sistemi per finestre e porte

sono oltre 500 in totale gli espositori presenti in questi due settori che insieme costituiscono indubbiamente la più grande esposizione del mondo per finestre, porte e serramenti in genere. L'area espositiva a loro disposizione è di quasi 50.000 mq. I serramenti vengono esposti nei padiglioni 22-23-25-26-27-28; le tecnologie nei padiglioni 29 e 30.

Tecnologie per il recupero edilizio e la manutenzione degli edifici

ottanta aziende esporranno al Salone per il recupero e la manutenzione degli edifici, riunite nel pad. 24 e nelle aree esterne concomitanti. Questo salone riunisce le voci merceologiche specifiche per il recupero (attrezzature, trattamenti di consolidamento, fondazioni, anticorrosivi, etc.). In realtà l'operatore di recupero e di manutenzione potrà completare la gamma di prodotti di suo interesse nei saloni dei serramenti, delle finiture d'interni, dei pavimenti e dei rivestimenti: un totale di 600 espositori che rappresenta la rassegna più completa in Italia. L'edizione 1985 del Premio Saiedue è riservata a questo salone (cfr. segnalazione in altra parte del giornale).

Arredo Urbano

questo settore «nuovo» dell'edilizia e del mercato italiano sta assumendo uno spazio più preciso e prestigioso nell'ambito del Saiedue. Sono circa cinquanta le aziende espositrici, riunite nel padiglione 35, nelle aree esterne concomitanti e nel quadriportico centrale del quartiere fieristico, dove verrà realizzata a cura del Consorzio Internazionale Marmi e Macchine di Carrara e del Consorzio Artigiani di Pietrasanta un'ipotesi di piazza, completa di pavimentazione e di ambienti verticali e di aree verdi.

Impianti sportivi e ricreativi

saranno oltre 110 le aziende espositrici, dislocate nel padiglione 35 e nelle aree esterne circostanti. Le voci merceologiche principali comprendono l'edilizia sportiva, l'impiantistica sportiva, gli impianti natatori e gli impianti tecnici e le attrezzature accessorie.

Nel padiglione saranno presenti con propri stand il Coni, la Fidal, l'Ance, l'AFis, la Pavitalia.

Alluminio e acciaio al Saiedue

La capacità di sviluppare ogni anno centinaia di prodotti nuovi ha consentito alla serramentistica del metallo di superare la crisi edilizia meglio di altri settori industriali: il Saiedue 1985 dimostra questa caratteristica, che si traduce anche in una intensa attività di esportazione dei prodotti e know-how.

Le cause della vitalità, per il settore italiano dei serramenti metallici, sono nelle tecnologie di produzione dei semilavorati e nella struttura molto articolata del mercato. I semilavorati (dai quali si ricavano poi finestre, porte, persiane, ringhiere, portoni, facciate continue, e moltissimi altri componenti per l'edilizia) si producono per mezzo dell'estrusione (nel caso dell'alluminio) o per mezzo della profilatura a rulli (nel caso dell'acciaio): ambedue tecnologie molto versatili, che consentono di realizzare forme nuove e con investimenti modesti. E a pensare forme nuove, in Italia, sono alcune migliaia di industrie piccole e medie produttrici di serramenti.

Quindi, proprio in questi ultimi anni di crisi edilizia, sono nati a centinaia i nuovi sistemi per fare componenti metallici per edilizia: finestre a taglio termico, bicolori (un colore interno e un altro esterno), finestre composite (legno all'interno, alluminio all'esterno) persiane a chiusura ermetica antisuono, antifreddo, antilaf, serramenti blindati, facciate continue isolate, blocchi finestra con cassonetti piani, verande di nuovo tipo. E anche nuove finiture: vernici garantite 10 anni per il colore e 100 per la durata senza manutenzione; anodizzazioni scure per centri storici, garantite completamente per 100 anni senza manutenzione.

Di questa vitalità innovativa il Saiedue 1985 sarà specchio fedele: inoltre, con la sua accentuazione delle presenze straniere fra i visitatori, il Saiedue rivelerà come la particolare genialità italiana in questo campo abbia trovato mercato all'estero: licenze italiane per la produzione di profilati, serramenti, e per le relative finiture sono state concesse di recente negli Usa, in Canada, in Cina Popolare, India, Sudafrica, e molti altri Paesi. L'esportazione della grande serramentistica metallica (facciate continue e opere pubbliche) è ulteriormente cresciuta per opera dei maggiori serramentisti riuniti nell'Uncsaal (Unione Nazionale Costruttori Serramenti Alluminio Acciaio Leghe).



Sistema Netto. La città al servizio dei cittadini.

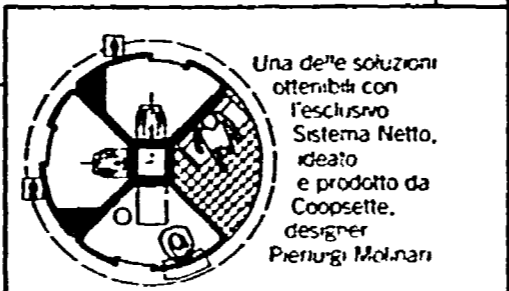
La necessità di servizi igienici pubblici è ovunque un dato di fatto. È altrettanto evidente è l'esigenza di impianti funzionali, in grado di garantire la massima igiene e di inserirsi armonicamente nell'ambiente urbano.

In questo senso la risposta più avanzata della tecnologia italiana è oggi il Sistema Netto: un servizio igienico estremamente affidabile — autopulente, completamente automatico, senza problemi di manutenzione — che in più ti consente, con una struttura polifunzionale, di ag-

gregare alle toilettes, servite da un unico automatismo, anche altri servizi ad uso collettivo: biglietterie, depositi, posti telefonici e di attesa. Con una soluzione su misura per ogni luogo e ogni aspettativa della tua città.



SAIE-DUE • Area 48 Stand 24 • 6/10 Marzo 1985



Una delle soluzioni ottimali con l'esclusivo Sistema Netto, ideato e prodotto da Coopsette, designer Pierluigi Molinari

coopsette D
Sistemi e tecnologie per l'arredo urbano
Via Volta 8 - Tel 0522 679325 r.a. 42049 S. ILARIO D'ENZA RE
Vogliate inviarmi maggiori informazioni sul Sistema Netto
Nome _____
Via _____
Località _____

PARETI ATTREZZATE E DIVISORIE, SEDIE, SCRIVANIE, POLTRONE, MOBILI, CLASSIFICATORI, DIVANI, LAMPADE, TENDAGGI, APPENDIABITI, PAVIMENTI, CONTROSOFFITTATURE, FIORIERE, RIVESTIMENTI MURALI... ?

CASEM

ufficialmente parlando

CASEM

INDUSTRIA PER L'ARREDAMENTO COMPLETO DELL'UFFICIO - ITALIA

pareti attrezzate, divisorie e mobili arredamenti "chiavi in mano"

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA - GAMBASSI TERME (FIRENZE) - Via Volterrana (loc. Picavoli) STABILIMENTO "1" - legno STABILIMENTO "2" - ferro STABILIMENTO "3" - imbiancatura P.O. BOX 98 - 50051 CASTELFIORENTINO - FIRENZE (ITALIA) - ☎ (0571) 631 225/6/7 ra - TELEX 573164 CASEMI

by CIEMM

assistenza e montaggio

A DISPOSIZIONE DELLA NOSTRA CLIENTELA